

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA ACTINIDIA
n° 4 del 8 aprile 2022**

PREVISIONI METEOROLOGICHE

A fine della scorsa settimana sono caduti mediamente da 30 a 50 mm di pioggia in tutta la regione, interrompendo il lungo periodo di secco degli ultimi mesi. Attualmente la regione è interessata da correnti occidentali in quota che determinano variabilità e afflusso negli strati medio-bassi d'aria umida da sud-ovest, specie verso i monti e la pedemontana. Da venerdì pomeriggio si prevedono deboli piogge in intensificazione per la giornata di sabato con temporali locali anche forti. In seguito il passaggio di un fronte freddo da nord dovrebbe portare cielo terso su tutta la regione, con venti di brezza e temperature notturne relativamente basse per la stagione.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (rilievi 14[^] settimana: 4 al 6 aprile)

In questo periodo le piante di actinidia si trovano in fase di germogliamento, si conferma un ritardo di 4-5 giorni rispetto la scorsa stagione.

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

| RILIEVI IN FRUTTETO | STRATEGIA |
|---|--|
| <p>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questi giorni sono visibili evidenti sintomi di cancro batterico. • La presenza di essudati e le piogge aumentano di molto il rischio di infezioni. | <ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno effettuare un trattamento con sali di rame, prima della prossima pioggia, utilizzando i prodotti formulati registrati per l'utilizzo da rottura gemme in poi. • Oltre al rame è possibile impiegare |

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> I sintomi della batteriosi sono facilmente visibili e consistono nell'emissione di caratteristici essudati di colore rosso mattone e/o nell'afflosciamento/disseccamento improvviso dei giovani germogli. | <p>l'Acibenzolar-S-methyl (BION 50) attivatore delle autodifese della pianta. È un prodotto sistemico pertanto deve avere il tempo di essere assorbito bene dalle piante prima della pioggia.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per i produttori biologici, si segnala la possibilità di impiego di propoli. |
| <p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservate presenze degli adulti presso i locali/zone di svernamento; Non si segnalano ancora presenze di adulti presso gli impianti o in prossimità di essi. | <p>Installare le trappole per il monitoraggio dell'insetto.</p> <p>Si ricorda che le trappole per <i>H. halys</i> (Rescue®, Pherocon® sticky trap) vanno posizionate sulle piante di bordo della coltura o su piante spontanee presenti nelle vicinanze e NON all'interno dell'appezzamento.</p> |
| <p>ALTRE INFORMAZIONI</p> | |
| <p>Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio dei principali fitofagi:</p> <p>Le trappole sessuali rappresentano il sistema più affidabile per evidenziare la presenza dei fitofagi, l'andamento delle popolazioni e i periodi di massimo sfarfallamento degli insetti adulti nei frutteti.</p> <p>Ciò permette di verificare la presenza degli insetti nel proprio frutteto e individuare l'ottimale posizionamento degli interventi di controllo se necessari. Per questa ragione è fondamentale installare le trappole a feromoni per i principali lepidotteri dannosi <u>prima</u> dell'inizio dei voli.</p> | <p>Programmare l'installazione delle trappole sessuali delle specie sotto indicate da effettuare <u>entro metà aprile</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Eulia (Argyrotaenia pulchellana)</i>; Tigioletta della vite (<i>Lobesia botrana</i>) insetto che compie talvolta danni anche su frutti di actinidia. |
| <p>Concimazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per coloro che ancora non fossero intervenuti, dopo le piogge della scorsa settimana ci sono le condizioni ideali per effettuare la fertilizzazione dell'impianto. La fertilizzazione migliora la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. Al fine di ottenere indicazioni efficaci per la stesura del piano di concimazione è utile eseguire periodicamente un'analisi del suolo presso un laboratorio accreditato. | <p><u>Concimazione impianti in allevamento:</u></p> <p>Le piante giovani necessitano di azoto prontamente disponibile localizzato nei pressi dall'apparato radicale. A partire dal germogliamento distribuire una parte dell'azoto tenendo conto di un quantitativo annuo pari a ca. 25-30 grammi azoto per pianta, nel primo anno e di 50-70 grammi per pianta, dal secondo e terzo anno.</p> <p><u>Concimazione impianti in produzione:</u></p> <p>L'assorbimento degli elementi nutritivi avviene per la maggior parte nei primi tre mesi dal germogliamento. Nella pratica</p> |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per le aziende che seguono il Disciplinare di produzione integrata</u>: predisposizione di un piano di fertilizzazione oppure adozione del metodo semplificato delle schede a dose standard, tenendo conto delle esigenze nutrizionali della coltura con particolare riferimento ad alcuni microelementi: ferro, manganese e boro. • Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna. | <p>quindi è opportuno che gli elementi fertilizzanti siano disponibili all'inizio del germogliamento. La concimazione va effettuata in primavera (entro metà aprile) e sono da evitare apporti di elementi nutritivi nel periodo estivo soprattutto per quanto riguarda l'azoto in quanto si possono creare le condizioni predisponenti all'insorgenza di botrite sui frutti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'azoto va distribuito frazionato se si superano i 60 Kg/ha. • In questa fase di rapido accrescimento dei germogli, al fine di evitare o almeno limitare i fenomeni di clorosi fogliare, si consiglia di integrare la distribuzione di concimi granulari con altri prodotti ad azione fogliare contenenti: azoto, ferro, boro, manganese, zinco. |
| <p>Nuovi impianti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i nuovi impianti di actinidia si raccomanda di impiegare materiale vivaistico sano e munito di apposito passaporto identificativo. | <ul style="list-style-type: none"> • In questa fase sono generalmente già ultimate le operazioni di messa a dimora delle piante di actinidia a radice nuda. E' ancora possibile realizzare impianti con piante in vaso ma occorre prestare la massima attenzione alla qualità dei materiali vivaistici da mettere a dimora. |
| <p>Apertura reti antigrandine</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Per gli actinidieti provvisti di impianto antigrandine provvedere ad aprire le reti. |

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto **divieto** di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...*".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, **prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti** o altri prodotti tossici per le api, è **obbligatorio** procedere con lo **sfalcio delle erbe in fiore** presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo. In questi giorni sono in fioritura diverse essenze tra cui anche il tarassaco specie molto visitata dai pronubi e dalle api in particolare.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico-ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti*" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Si informa che con **Decreto** del Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA **n. 151 del 28 febbraio 2022** sono stati adottati i nuovi Disciplinari di Produzione Integrata regionali 2022.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito ERSA all' indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2022/>

CANALE TELEGRAM

A partire dal 2020, ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.

Per l'**actinidia** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini actinidia integrato

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_actindia_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it